



Nuova Concessionaria  
**RENOELBA S.r.l.**

Portoferraio  
Via T. Tesel - Tel. 92790  
SERVIZIO VENDITA  
ASSISTENZA - RICAMBI

ANNO XXXIII - N. 12  
Esce il 15 e 30 di ogni mese  
PORTOFERRAIO 30 GIUGNO 1980

# CORRIERE ELBANO

57037 PORTOFERRAIO

**Terme San Giovanni Isola d'Elba**

FANGOTERAPIA PER LA CURA DELLE MALATTIE

REUMATICHE E ARTROSICHE

PORTOFERRAIO (Livorno) Tel. 92680

Redazione: Via E. Bechi, 12 - Tel. 916690 - C.C.P. n. 22/10807

Abbonamenti: Annuo L. 8.000 - Estero L. 12.000 - Semestrale L. 4.500 - Spedizione in abbonamento Postale gruppo 2 - Per la pubblicità (Isola d'Elba e Toscana escluse) rivolgersi all'Ufficio Pubblicità - E. BAGNINI - Via Gioacchino Rossini, 3 Milano - Tel. 700.333 Cas. Post. n. 1501 - Una copia L. 250

## Il patrimonio archeologico sottomarino lungo le coste dell'isola d'Elba

Com'è noto il nostro patrimonio archeologico sottomarino è rilevante. Molti sono i relitti che giacciono intorno alle coste dell'Elba. Della loro importanza scientifica ci dà un saggio Michelangelo Zecchini, nostro affezionato collaboratore, stralciando per il "Corriere" alcune notizie da un suo volume che sta per andare in stampa.

Riservandomi di tornare più diffusamente sull'argomento, elenco sinteticamente i risultati delle mie ricerche sui principali relitti romani, finora sostanzialmente inediti.

S. Andrea II - Il relitto giace a 45 - 47 metri di profondità su un fondale sabbioso. 193 metri a nord di Capo S. Andrea. Esplorato da una équipe della RAF, è stato poi largamente depredata. Il materiale recuperato è scarso ma assai interessante e consiste in anfore, in vasi di ceramica comune e verniciata di nero, in macine da grano di pietra eruttiva, in un ceppo d'ancora.

Le anfore sono tutte di forma Dressel I e, più precisamente, appartengono alle varianti IA/B, IB, IC (cfr. N. Lamboglia, Sulla cronologia delle anfore romane di età repubblicana, Rivista di Studi Liguri, 1955).

La ceramica a vernice nera consiste in due olpai a filtro e in tre patere di forma Lamoglia 5 caratterizzate da vernici di qualità scadente, da fondo quasi piano, da carena tendente allo spigolo vivo, elementi che riportano a una produzione tarda, certo non anteriore alla metà del I secolo prima di Cristo.

La ceramica comune è rappresentata da un'infiorescenza globulare a fondo piano (cfr. l'esemplare n. 291 del Museo d'Agde), da un boccale e da un'olpe.

Le due macine da grano, a due corpi circolari sovrapposti, hanno una forma piuttosto elaborata e costituiscono il terzo elemento campano che, con anfore e ceramica, caratterizzò il commercio dei primi due secoli avanti Cristo.

Il ceppo d'ancora, infine, è di tipo fisso, con incasso di forma quadrangolare e perno di fissaggio in piombo (M. Perrone Mercanti, Ancorae antiquae, 1979, p. 37).

Per la datazione del relitto è determinante la presenza di anfore 1A/B e 1C di forme 1B nella loro edizione più antica, di patere a vernice nera in una variante abbastanza recente. Tale associazione consente di collocare il naufragio fra il 130 e il 100 avanti Cristo.

Dai rilievi effettuati dalla RAF si ricava che l'imbarcazione di S. Andrea II aveva una stazza modesta e trasportava prodotti campani. Il carico di anfore era modesto, certamente inferiore al migliaio.

Chiessi - Il relitto giace a circa 50 metri di profondità ed è distante dalla costa mezzo chilometro. È il più conosciuto e il più depredata fra i relitti elbani.

I dati in mio possesso si basano sulle testimonianze dei primi esploratori. Secondo costoro, il cumulo di anfore emergenti dalla linea di fondo era a tre strati, aveva una larghezza di circa 12 metri e una lunghezza di 20 - 25.

Delle migliaia di anfore che costituivano il carico della nave, a noi non sono giunte poche decine. Il 90% è rappresentato da anfore di forma Pelichet 46, mentre il rimanente è costituito da anfore di forma Dressel 20 e 10/24.

Sono stati recuperati anche manufatti in bronzo di uso nautico e di dubbia interpretazione, un lingotto in bronzo, due lastre e un tubo

di piombo.

L'anfora Pelichet 46, definita anche piriforme per il suo caratteristico profilo venne prodotta in Spagna fra l'epoca augustea e gli inizi del II secolo e fu adibita al trasporto di prodotti a base di pesce. Fra le anfore di tale forma rinvenute a Chiessi si notano molte varianti, ma le più frequenti sono le forme II A-1, A-2, II B (cfr. M. Beltrán Lloris, Las anforas romanas en Espana, 1970).

L'anfora Dressel 20 è il classico contenitore per il trasporto dell'olio della Beica e della Terraconense. Le sue origini vanno cercate in epoca augustea e il periodo di estinzione intorno alla metà del III secolo. In questo lungo arco di tempo il recipiente ha subito trasformazioni tipologiche (A. Guénoche, A. Tchernia, Essai de construction d'un modèle descriptif des amphores Dressel 20, 1977). I tipi presenti a Chiessi sono datati fra il primo secolo avanzato e i primi decenni del II. Un'anfora mostra su un'ansa un bollo rettangolare interpretabile come SAENAES (cfr. M. H. Callender, Roman amphorae, 1965, fig. 15.50; 16.3 e 5).

L'anfora Dressel 10/24, nota come anfora ovoidale a orlo svasato e sagomato (J. P. Joncheray, Essai de classification des amphores, 1971, 1976) era destinata a trasportare prevalentemente prodotti a base di pesce, com'è attestato dalle descrizioni (CIL XV, 2, nn. 4699, 4720, 4748), ma anche olio, e forse vino. L'origine di questa forma risale alla fine del I sec. a. C. e la produzione sembra cessare con gli inizi del II sec. d. C. (F. Zevi, Appunti sulle anfore romane, in Arch. Class. 1966). Le varianti di Chiessi, soprattutto per la forma del collo e della pancia, vanno incluse fra i tipi più tardi.

Del carico della nave di Chiessi facevano parte anche oggetti oggi irrimediabilmente dispersi: un'olpe a forma Mau XXXV (variante piuttosto tarda della fine del I secolo o degli inizi del II) e due manufatti Michelangelo Zecchini

di piombo.

L'anfora Dressel 20 è il classico contenitore per il trasporto dell'olio della Beica e della Terraconense. Le sue origini vanno cercate in epoca augustea e il periodo di estinzione intorno alla metà del III secolo. In questo lungo arco di tempo il recipiente ha subito trasformazioni tipologiche (A. Guénoche, A. Tchernia, Essai de construction d'un modèle descriptif des amphores Dressel 20, 1977). I tipi presenti a Chiessi sono datati fra il primo secolo avanzato e i primi decenni del II. Un'anfora mostra su un'ansa un bollo rettangolare interpretabile come SAENAES (cfr. M. H. Callender, Roman amphorae, 1965, fig. 15.50; 16.3 e 5).

L'anfora Dressel 10/24, nota come anfora ovoidale a orlo svasato e sagomato (J. P. Joncheray, Essai de classification des amphores, 1971, 1976) era destinata a trasportare prevalentemente prodotti a base di pesce, com'è attestato dalle descrizioni (CIL XV, 2, nn. 4699, 4720, 4748), ma anche olio, e forse vino. L'origine di questa forma risale alla fine del I sec. a. C. e la produzione sembra cessare con gli inizi del II sec. d. C. (F. Zevi, Appunti sulle anfore romane, in Arch. Class. 1966). Le varianti di Chiessi, soprattutto per la forma del collo e della pancia, vanno incluse fra i tipi più tardi.

Del carico della nave di Chiessi facevano parte anche oggetti oggi irrimediabilmente dispersi: un'olpe a forma Mau XXXV (variante piuttosto tarda della fine del I secolo o degli inizi del II) e due manufatti Michelangelo Zecchini

→ SEGUE IN SECONDA PAG.

### La Valle delle Ceramiche e l'Art Center

Come di consueto il 1.0 luglio si apre al pubblico la Valle delle Ceramiche a S. Martino; il museo naturale di opere monumentali che Italo Bolano ha voluto dedicare alla sua isola in un ambiente di 10.000 mq. di suggestive e tipiche piante mediterranee. Quest'anno la Regione Toscana con l'Ente Provinciale Turismo hanno creato per la "Valle" un bellissimo poster che sarà esposto nei principali angoli turistici. Alcuni libri italiani e stranieri gli hanno dedicato alcune pagine a colori.

Il Comune di Portoferraio, patrocinatore del luogo, si è impegnato a tenere in ordine la strada di accesso e il parco pubblico. Con la Valle delle Ceramiche si apre anche l'International Art Center che ormai conta più di 15 anni di intensa attività culturale - grazie alla passione e ai sacrifici di Italo Bolano. Esso, ricordiamolo, è a disposizione di chiunque voglia organizzare manifestazioni culturali - comprese quelle teatrali.

È un luogo per visitatori e artisti, i quali fra l'altro possono usufruire di uno studio per lavorare.

Il Comune di Portoferraio, patrocinatore del luogo, si è impegnato a tenere in ordine la strada di accesso e il parco pubblico. Con la Valle delle Ceramiche si apre anche l'International Art Center che ormai conta più di 15 anni di intensa attività culturale - grazie alla passione e ai sacrifici di Italo Bolano. Esso, ricordiamolo, è a disposizione di chiunque voglia organizzare manifestazioni culturali - comprese quelle teatrali.

È un luogo per visitatori e artisti, i quali fra l'altro possono usufruire di uno studio per lavorare.

È un luogo per visitatori e artisti, i quali fra l'altro possono usufruire di uno studio per lavorare.

## TACCUINO ISOLANO

### E' l'ora di "finiamola"

Abbiamo più volte da queste colonne espresso la nostra simpatia e comprensione per i marittimi della TOREMAR, giacché le loro richieste, le loro agitazioni ci parevano in linea con gli interessi generali dell'Elba e degli elbani, e questo nostro atteggiamento risaliva ai tempi ormai lontani, quando ancora i collegamenti marittimi erano gestiti dalla vecchia e, malgrado tutto, benemerita Navigazione Toscana.

Non potevamo dimenticarci l'attaccamento alle loro navi, l'orgoglioso senso del dovere che spingeva gli equipaggi a sfidare le tempeste del canale per non far pesare agli elbani il loro isolamento.

Pochi uomini, quasi nessuno, restano di quei tempi, ma fino allo scorso anno sembrava che le giovani leve volessero imitare gli anziani ormai scomparsi o lontani dal mare a godersi la loro non lauta pensione.

Per qualche tempo, dunque, l'agitazione dei marittimi della TOREMAR, pur causa di malumori per i non lievi danni che causava all'economia elbana, aveva un senso e uno scopo.

Ora ci pare proprio che si esageri, che si voglia pretendere la luna nel pozzo.

Si insiste per la sesta nave per scongiurare i periodi di disoccupazione invernale di molti marittimi e si iniziano scioperi sui quali fanno leva le altre località turistiche affermando che i collegamenti con l'Elba sono un marasma e che è difficile giungere all'isola e ancora più difficile è ripartire.

Si dà la colpa di tutto al Ministero del Tesoro che non vuole, a questi chiari di luna, tirar fuori i miliardi necessari per la sesta nave.

Ma guardiamoci negli occhi, amici marittimi, se il vostro scopo è quello di scongiurare, di eliminare il pericolo della disoccupazione invernale, non occorre la sesta nave.

Basterebbe formare un doppio equipaggio sulla nave "Planasia" o su uno degli altri due traghetti che dovrebbero prendere servizio in luglio, l'Oglasa e il "Marmorica" (ci domandiamo chi ha avuto il merito di scovare questo orrendo nome dell'anticissima Gorgona) e si raggiungerebbero, con assai minore spesa per il dissestato bilancio dello Stato, due obiettivi contemporaneamente. Si darebbe un grosso colpo alla disoccupazione invernale e per sedici ore si assicurerebbero, d'estate e d'inverno, i collegamenti con il continente, senza costringere nessuno a lavorare oltre le sacrosante otto ore giornaliere.

Con una proposta del genere si metterebbe alla prova la proclamata ostilità del Ministero del Tesoro.

Comunque sia, e ve lo diciamo in tutta amicizia, senza gettare la croce addosso a nessuno, gli elbani sono stufi degli scioperi che minacciano di strozzare una stagione turistica già inguaiata dal maltempo di maggio e della prima parte di giugno.

Con l'aiuto degli organi regionali trattiamo seriamente, senza forzature demagogiche, con il Ministero del Tesoro. Ma finitela una buona volta di fermare i traghetti che sono fonte di vita e di lavoro non solo per voi ma per tutta l'economia elbana.

MAGO CHIO' IT'

## La tragedia del movimento operaio elbano nel 1911 in un libro di Ugo Spadoni

L'ultima fatica di Ugo Spadoni, docente universitario e noto storico, ha un respiro particolare non tanto perché è incentrata sui trent'anni (1880 - 1913) della storia del movimento operaio di Livorno e dell'Isola d'Elba, quanto perché in essa si ritrova un legame molto preciso e chiaro colla storia nazionale ed internazionale che dà un taglio particolare a questo libro. Lo "scavo" come a mano dire gli storici, questa volta ha guardato anche ai dati tecnici, a quelli delle banche, ai giochi di borsa, ai trusts che in tanta misura hanno influenzato ed influenzano il muoversi della storia. La serietà e, se si vuole, l'originalità di questo lavoro, sta proprio, in grandissima misura, qui.

Soprattutto nei due capitoli, il VI ed il VII, dedicati ampiamente alle vicende elbane.

Ci si accorge che la storia di una piccola parte dell'Italia entra nel nove della grande storia internazionale coi suoi risvolti segreti, spesso sconosciuti quando si verificano e che, appena conosciuti, ci rafforzano in alcune idee guida che sembrano, ormai, acquisite ma che assumono un interesse particolare allorché si riscoprono e ci riguardano così da vicino.

Allora le intuizioni del presente e le esperienze del passato si fanno chiare, ahimè, anche se in ritardo. Il senso tragico delle cose descritte in que-

sto libro sta proprio nel gioco delle parti di una vicenda che, quando si consuma, muove le sue pedine cercando di prevenire le mosse altrui sempre sconosciute e, spesso, infinitamente più grandi.

La tragedia del movimento operaio elbano di quegli anni è, in definitiva, la medesima di quello italiano che portò alla sua sconfitta ed aprì una ben più grande tragedia della quale molti segni sono tuttora presenti.

Il 29 luglio 1899 rappresenta la data notarile della nascita della grande industria elbana e la data di inizio della lotta del movimento operaio elbano.

Altri potranno obiettare che già qualcosa, prima, esisteva e lo stesso Spadoni se ne fa carico con dati e fatti. Così Rio Elba, Rio Marina, Capoliveri e Portoferraio avevano già visto episodi della lotta di classe specialmente nelle miniere ma indubbiamente la forza di questi anni non si era mai raggiunta e più si raggiungerà, dopo.

Dalla lettura delle pagine dello Spadoni balza chiara la partita internazionale che il capitalismo giocò nell'Isola e colla fabbrica dell'"Elba". Il sistema bancario, la borsa, i colpi di testa degli azionisti sono chiaramente indicati nei fatti, nelle date, nella minuta articolazione che sembra appesantire un volume di storia ma che in realtà affascina e trascina in un lucido dispiegarsi di avvenimenti che assumono un

## La storia dell'Elba sulle epigrafi del Cimitero della Misericordia di Portoferraio

Una decina di anni fa nel cimitero della Misericordia di Portoferraio, coperto da una folta e vigorosa pianta di geranio, scoprii un sarcofago in marmo bianco di tarda epoca romana o, per meglio dire, paleocristiana. Vi sono scolpiti due angeli che sostengono un cerchio con una iscrizione latina: era la tomba di una bambina, Crescenzia Crescenzi (De Crescenziana gente), morta a sei anni, dieci mesi e diciassette giorni. Consigli di toglierla dalle intemperie ed esporla assieme a tutti i ricordi storici dell'istituzione, poiché, priva di ogni protezione, stava deteriorandosi per opera degli inquinanti agenti atmosferici.

La successiva ricerca di altri reperti storici ed archeologici, eventualmente dimenticati, fu vana; tuttavia destarono la mia attenzione le antiche epigrafi scolpite, alla maniera del tempo, con stile enfatico, ampolloso solenne. Mi resi conto che sarebbe stato possibile ricostruire il ritratto fedele di un'epoca, di un interessante periodo storico, attraverso la lettura di tutte quelle iscrizioni. E poiché il cimitero è stato inaugurato nel 1861, vi troviamo registrati tutti gli avvenimenti di cui l'Elba fu protagonista o che ebbero riflessi sulla sua vita. In precedenza, cioè dalla fondazione di Cosmopolis, le sepolture avvenivano presso le varie cappelle del circondario (S. Lucia, S. Giovanni, S. Marco, Le Carene, i Magazzini ecc.) o nell'Oratorio dell'Annunziata, che Leone Damiani definì il Pantheon elbano.

Una "pietra" all'esterno dell'edera ricorda per esempio Gian Domenico Gasparini, deceduto in tarda età, che fu «ufficiale guardacoste di quest'isola, decorato della medaglia di Sant'Elena». Furono 76 gli elbani cui Napoleone concesse questa onorificenza in virtù della loro distinzione nelle armi e della fedeltà prestata al servizio. Ma a rappresentarle il

breve regno elbano di Napoleone basta ricordare Pietro Traditi, il sindaco che consegnò le chiavi della città all'Imperatore, sepolto nella cappella gentilizia nei sotterranei del sepolcreto.

L'epopea risorgimentale è degnamente rappresentata dal «volontario garibaldino» conte Luigi Pulle, da Francesco Damiani «soldato nella 1.a guerra d'indipendenza d'Italia - preside del sottocomitato locale dei veterani 1848-1849», da Edoardo Fazzini «tenente d'artiglieria - valoroso nelle patrie battaglie e contro il brigantaggio», da Pietro Carlini, regio impiegato, che «nei 1848 combattè per l'indipendenza d'Italia», da Ildebrando Audifred che «combattè per la patria con Garibaldi nel 1866».

La memoria del generale Pietro Guidi è consacrata da una lapide verbosa che ne ricorda l'anima e fibra di soldato. Patriota fervido integro ufficiale isolano - percorso il tramite glorioso e perfetto - dall'infimo al supremo grado della milizia - nell'epopea e nelle battaglie dell'epico Risorgimento - meritando onorificenze e medaglie - segnatamente quella del valore».

Nel centro dell'edera «Per affetto dei concittadini» fu deposta la salma di Elbano Gasperi. «L'Eroe di Curtatone - in questo modesto angolo della Santa Italia - attende germogli fiorisca - la vera forza la dignità la potenza del popolo - nella memoria del suo prodigioso valore». I colleghi impiegati del Penitenziario di Portoferraio collocarono dirimpetto alla tomba una targa bronzea in suo ricordo.

Nei sotterranei del cimitero si trova la tomba di chi, come Bartolommeo Pistelli, può essere ricordato con queste parole: «Di carattere franco e leale - esempio di operosità - educò i figli all'amore della Patria - quando questa era oppressa. Conobbe F.D. Guerrazzi e C. Bini - che lo ebbero sempre carissimo». E c'è anche Cristino Damiani, che ebbe frequenti contatti col Guerrazzi, prigioniero politico al Forte Falcone, e che lo indusse a scrivere «La predica del Venerdì santo» per il giovane figlio Don Giuseppe, cappellano della Misericordia.

Il fenomeno dell'emigrazione è assai ben rappresentato da chi: «Di costumi retti e onesti - portatosi in terra straniera - cercando fortuna migliore - ritornò dopo ventidue anni in Patria» e anche da chi «Trafficante probò e industrioso - accumulò all'estero». Fece insomma fortuna, si direbbe oggi.

Non si contano sulle epigrafi gli agricoltori «intelligenti e operosi». In una lapide si legge: «Onesto operoso - curò l'agricoltura - da cui cui trasse il benessere della famiglia». In un'altra ancora: «Onesto operoso industriale - e nella vita dei campi - conservò accrebbe il censo avuto. Un altro: «Si consacrò a continuo intelligente lavoro - dando incremento alla coltura delle vigne e dei campi - e grandemente accrescendo il censo avuto - a pro della famiglia e della Patria stessa». Anche: «esercitando con intelligente attività la mercatura» c'è stato pure chi «accumulò onestamente largo censo - che trasmise ai nipoti».

Sono lapidi che equivalgono a fedeli dichiarazioni dei redditi. C'è tuttavia chi «nacque agiato» ma «immemorata fortuna lo volle povero» e i poster che «la memoria posero» non disdegnano di ricordare che era andato in rovina.

Tra le vittime del mare è da ricordare colui che «per l'infuriare di una fiera tempesta miseramente annegava in questo porto».

Con l'apertura dello stabilimento metallurgico inizia

una dolorosa cronaca della sventura operaia che registra una larga sequela di «vittime», di «martiri», di «infelici sul lavoro agli Altissimi Fori di Portoferraio».

Scoppiata la prima deflagrazione mondiale, molte lapidi ricordano chi «Mori per la Patria», chi addirittura «Per la grandezza della Patria», chi «Prese parte alla grande guerra», come il generale di artiglieria Enrico Marini, che «fu a Podgora, a Gorizia, ad Asiago e sul Piave», chi «cadde eroicamente a Curtelazzo». Tra i dispersi in mare si ricorda il tenente di vascello Giuseppe Gasperini, affondato a Taranto nel 1916 con la nave da battaglia «Leonardo da Vinci».

C'è anche chi, e non per sua iniziativa, «combattè in Albania» e vi morì nel 1919.

Una epigrafe, posta a cura degli armatori, ricorda l'episodio che valse a Portoferraio la croce di guerra: «Nelle prime ore del 23 maggio 1916 due marinai del «piroscafo «Teresa Accame» ancorato in questo porto - caddero vittime di un sommergibile nemico» e testimonia «le onoranze e il compianto del popolo». Il ricordo della prima guerra mondiale viene mantenuto acceso dai numerosi «Cavalieri di Vittorio Veneto».

Furono numerose nel 1918 le persone «rapite da fiero morbo» oppure «da crudele morbo colpito», insomma decedute «per l'infuriare del fiero morbo» detto più comunemente spagnola. Nella lapide di un marittimo si legge: «Quel che non poterono i pirati nemici - negli oceani che tante volte attraversasti - perchè alla Patria tua non mancassero gli alimenti - necessari alla vita dei tuoi figli - lo potè un morbo crudele». Marciana Alta fu l'unicata località dell'Elba che rimase indenne dalla spagnola.

L'aviazione militare è ricordata da Andrea Citi «Cavaliere dell'ardimento acrobatico romano - strenuo difensore dell'ala tricolore - nei Balcani a Zurigo a Lionone - la sua scomparsa fu lutto di popolo», e da Rolando Roemer de Rabenstein «Vollontario ventiduenne per la guerra di Spagna - in tragico AULO GASPARRI

una dolorosa cronaca della sventura operaia che registra una larga sequela di «vittime», di «martiri», di «infelici sul lavoro agli Altissimi Fori di Portoferraio».

Scoppiata la prima deflagrazione mondiale, molte lapidi ricordano chi «Mori per la Patria», chi addirittura «Per la grandezza della Patria», chi «Prese parte alla grande guerra», come il generale di artiglieria Enrico Marini, che «fu a Podgora, a Gorizia, ad Asiago e sul Piave», chi «cadde eroicamente a Curtelazzo». Tra i dispersi in mare si ricorda il tenente di vascello Giuseppe Gasperini, affondato a Taranto nel 1916 con la nave da battaglia «Leonardo da Vinci».

C'è anche chi, e non per sua iniziativa, «combattè in Albania» e vi morì nel 1919.

Una epigrafe, posta a cura degli armatori, ricorda l'episodio che valse a Portoferraio la croce di guerra: «Nelle prime ore del 23 maggio 1916 due marinai del «piroscafo «Teresa Accame» ancorato in questo porto - caddero vittime di un sommergibile nemico» e testimonia «le onoranze e il compianto del popolo». Il ricordo della prima guerra mondiale viene mantenuto acceso dai numerosi «Cavalieri di Vittorio Veneto».

Furono numerose nel 1918 le persone «rapite da fiero morbo» oppure «da crudele morbo colpito», insomma decedute «per l'infuriare del fiero morbo» detto più comunemente spagnola. Nella lapide di un marittimo si legge: «Quel che non poterono i pirati nemici - negli oceani che tante volte attraversasti - perchè alla Patria tua non mancassero gli alimenti - necessari alla vita dei tuoi figli - lo potè un morbo crudele». Marciana Alta fu l'unicata località dell'Elba che rimase indenne dalla spagnola.

L'aviazione militare è ricordata da Andrea Citi «Cavaliere dell'ardimento acrobatico romano - strenuo difensore dell'ala tricolore - nei Balcani a Zurigo a Lionone - la sua scomparsa fu lutto di popolo», e da Rolando Roemer de Rabenstein «Vollontario ventiduenne per la guerra di Spagna - in tragico AULO GASPARRI

→ SEGUE IN SECONDA PAG.

### Convegno all'Elba sulle acque costiere

Risanare le acque costiere per incrementare il turismo e per favorire lo sviluppo della fauna marina è uno dei tanti ed importanti argomenti compresi nel programma dei lavori del 2.0 convegno nazionale ANIAI (associazione nazionale ingegneri e architetti italiani) che, organizzato dal collegio degli ingegneri della Toscana - federato all'ANIAI - si svolgerà con il patrocinio della Regione Toscana, a Portoferraio nei giorni 10, 11 e 12 ottobre '80.

Il convegno, che praticamente si rianterà al 1.0 convegno ANIAI svoltosi sullo stesso argomento a Lattuada nell'ottobre 1974, si propone di esaminare i modi per eliminare e possibilmente prevenire quella forma di inquinamento che hanno reso pressoché impraticabile parte delle coste italiane.

Il suo tema specifico: «acque costiere ed inquinamento di origine terrestre e pelagica» impegna ed interessa infatti tutti gli studiosi delle varie branche dell'ecologia, i tecnici preposti agli studi sul risanamento dell'ambiente, meteorologici, sanitari, operatori commerciali e turistici.

Risanare le acque costiere per incrementare il turismo e per favorire lo sviluppo della fauna marina è uno dei tanti ed importanti argomenti compresi nel programma dei lavori del 2.0 convegno nazionale ANIAI (associazione nazionale ingegneri e architetti italiani) che, organizzato dal collegio degli ingegneri della Toscana - federato all'ANIAI - si svolgerà con il patrocinio della Regione Toscana, a Portoferraio nei giorni 10, 11 e 12 ottobre '80.

Il convegno, che praticamente si rianterà al 1.0 convegno ANIAI svoltosi sullo stesso argomento a Lattuada nell'ottobre 1974, si propone di esaminare i modi per eliminare e possibilmente prevenire quella forma di inquinamento che hanno reso pressoché impraticabile parte delle coste italiane.

Il suo tema specifico: «acque costiere ed inquinamento di origine terrestre e pelagica» impegna ed interessa infatti tutti gli studiosi delle varie branche dell'ecologia, i tecnici preposti agli studi sul risanamento dell'ambiente, meteorologici, sanitari, operatori commerciali e turistici.

→ SEGUE IN SECONDA PAG.

Dalla prima pagina

Dai paesi elbani

Movimento operaio in un libro di Ugo Spadoni

stanza conosciuti del movimento operaio, l'anarchico Pietro Gori che non vive direttamente, però, la lotta dell'Undici ma che lascia un'eredità alla quale gli operai elbani guardano con sentita convinzione...

significato che nel 1909 la Camera del Lavoro si intitolasse di Piombino, Elba e Maremma e che perseguitasse una direttrice formata dalle fabbriche dell'isola e di Piombino con un allargamento alla Maremma contadina che, nel 1911, giova ricordarlo, non era assolutamente organizzata in leghe contadine capaci di estendere "il fuoco" della rivoluzione promossa dall'Usi...

somma, la ricerca e non l'accomodante consenso dell'attuale, facile da ottenere ma perdente nel senso storico. Per noi la lettura di questo libro risulta illuminante per l'affermazione già fatta sulla grande sconfitta che il 1911 rappresentò per il lancio globale della zona elbana e maremmana; altri traguardi si posero allora, altri orizzonti si aprirono, altre scelte furono consumate; la zona perse in quell'anno la sua decisiva partita...

Storia di epigrafi elbane

incidente di volo - precipitò e s'infranse.

Compare poi il ricordo di qualche "squadrista-Marcia su Roma", di qualche "Ufficiale M.V.S.N.", ma sono di quelle rare ed alquanto effimere, che non resistono oltre il 1942.

Le ultime vicende bellissime trovano il tenente colonnello pilota aviatore Mario Reboa, che "Prese parte con l'ala vincitrice alla guerra di redenzione delle nostre frontiere e a quella combattuta in Africa Orientale - decorato al valore". Altri ancora lasciarono "la vita al servizio della Patria"; tra questi il marinaio Edilio Battaglini, "perito con la R.N. Roma" nel 1943. Una lapide ricorda infine come disperso in mare il maggiore del genio navale Teseo Tesi, medaglia d'oro, che s'immolò a Malta nel 1941 con i mezzi d'assalto.

Non si può infine dimenticare Carlotta Damiani Bandi "volontaria crocerossina", alla quale il padre aveva infuso una profonda conoscenza di cose elbane. Una grossa croce in cemento al centro del camposanto, ricorda "le salme disperse nel bombardamento aereo del 1944". Infatti "La furia devastatrice della guerra non volle risparmiare i resti mortali"; si legge altrove "di molti cittadini".

Un fatto di sangue che commosse l'Elba tutta fu "L'onestissima vita di Edoardo Giannini - troncata da ignota crudele mano". Non si conobbe mai il colpevole del misfatto, avvenuto per rapinargli poco denaro.

Polemica lettera dei Consiglieri di minoranza al Sindaco di Marciana Marina

I consiglieri comunali di minoranza Roberto Fantozzi (PSI) Remo Adriani e Gian Pietro Berti (PCI) hanno inviato al Sindaco di Marciana Marina questa lettera:

Le comunichiamo che non vogliamo accogliere il Suo invito ad assistere alle misurazioni effettuate dal Genio Civile per la costruzione dell'imbonimento, perché non riusciamo a capire quale scopo potrebbe avere la nostra presenza alle operazioni preliminari di una opera a cui siamo nettamente contrari.

Avrebbe avuto un senso l'invito non certo al pranzo ma alla riunione con il funzionario ministeriale che è venuto a Marciana Marina. Quella era l'occasione per consentire anche alla minoranza di sentire le opinioni del Ministero e di esprimere le proprie valutazioni; ma Ella ci ha esclusi. In compenso ora ci invita a guardare alcune persone che eseguono il loro lavoro esclusivamente tecnico, come se il controllo dell'intero consiglio comunale sulle misurazioni potesse servire a qual-

Chiunque entra nel cimitero deve passare sopra le spoglie mortali di Giovanni Giuliani Dupont «morto nella storica villa di S. Martino», succeduto nella proprietà di essa ai principi Demidoff.

Numerosi altri personaggi sarebbero opportuno citare ancora su questa nota: magistrati, regi notai, ufficiali delle visite delle dogane, docenti universitari, medici, avvocati, alti funzionari dello Stato, sebbene alcuna indicazione si trovi sul marmo. Mi limiterò tuttavia ad elencarne alcuni che «ricorrono con laude pubblici uffici», come l'onorevole Pilade Oel Buono, al quale si deve la costruzione degli Alti Forni, come Leone Damiani, avvocato del foro Elbano, sindaco e forbito scrittore di memorie isolane, come Mario Colivicchi, avvocato e sindaco della Liberazione.

Non si può concludere l'articolo senza ricordare suor Beata della Congregazione del Cottolengo, poichè rapresenta anch'essa un po della nostra storia. E neppure Eugenio Marini «Medico - Letterato - Umanista» che «ordinò la Foresiana» e fu «direttore dell'ospedale per cinquant'anni» e Sandro Foresi che «storia realtà memorie dell'Elba diffuse e coltivò».

Qualche lettore potrebbe trovare alquanto macabra questa mia lunga dissertazione; dovrà prendere a mio sostegno Trilussa per affermare che tutti questi personaggi che hanno fatto la nostra storia, «prima di essere morti erano vivi».

Leggete IL CORRIERE

RIO ELBA

Dagli appunti di un ex Segretario Comunale

Un certo Carlo Angelini, nativo di Pisa, svolse l'incarico di segretario al comune di Rio in un periodo non precisato tra il 1878 e il 1879.

Il Paese era a quel tempo governato da un delegato straordinario di nome Ruggeri Buzzaglia, dottore. Queste informazioni di carattere amministrativo provengono da un libretto scritto dallo stesso segretario comunale e da lui fatto pubblicare nel 1879 presso lo Stabilimento tipografico Meucci di Livorno con il titolo ad effetto "I cento giorni a Rio Castello".

Il nostro segretario, in questo suo modesto "libretto" ci presenta un flash autentico ed interessante di alcuni personaggi del tempo dei quali conosciamo il "soprannome" ma non le "gesta".

A quell'epoca i riesi andavano a Portoferraio a piedi passando dal Volterraio, scendevano ai Magazzini e da qui, con la barca, raggiungevano il capoluogo dove si recavano assai spesso perché convocati in tribunale per cause civili.

Ci è noto che gli antenati nostri andavano in "protoria" per dirimere controversie che si accendevano come i fiammiferi per la dubbia attribuzione di un metro di terra al confine dei "loggi di campegna" o perché la capra del vicino, cui era stata data "più fune" era sconfinata nel terreno attiguo "scosciando na rama di fico".

Il più delle volte si presentavano in tribunale con un occhio "pesto" o con un braccio al collo perché, prima di andare alle vie legali, avevano cercato di porre la lite a cazzottate.

L'Angelini ricorda un certo Ilario Mazzoni, medico di professione e spesso testimone di parte, un uomo, come egli dice che "le raze antiche hanno lasciato a modello" il quale, a cinquant'anni, copriva l'intero percorso dai Magazzini ai "Chiusi" in soli 20 minuti. Un "Bartali dello scarpone, diremmo noi".

Quel medico, dice il nostro segretario comunale, aveva tre "campagne militari" sul "gropone largo e peloso e parecchi mesi di carcere politico".

Ma all'attenzione ed anche un malcelato interesse affettivo dell'ex segretario si ferma su tre figure di cui anche noi abbiamo sentito raccontare: Sciamberre, Triniccchio, Mortaletto.

Chi era Sciamberre? Intanto l'autore del libretto lo chiama Luigi Chambre con appellativo francese, ma non spiega la ragione.

Era un povero diavolo cencioso e sempre ubriaco. Amante della notte come i gufi, se ne stava sempre sdraiato sopra una "murella" lungo la strada del camposanto a fare il verso della civetta e del "chiocciolo".

Ma non era sempre stato così, anzi era un pezzo di giovanotto prestante e attraente che piaceva alle donne. Pare si fosse innamorato di una bellissima ragazza di Portolongone la quale invece andò sposa ad un facoltoso pretendente. La delusione fu tale che il povero Luigi divenne pazzo. Si ridusse a vivere in una stanzuccia, come un animale, stringendo al petto un ritratto e "rugendo" alle stelle la sua

CAPOLIVERI

Un nuovo, elegante bar arricchisce il centro cittadino: è del Perito Industriale Rodrigo Rodriguez il quale, nell'aprile il nuovo locale in Piazza Matteotti, ha inteso dare alla nostra cittadina un bar di moderna concezione, che degnamente si inserisce nelle nuove attrezzature turistiche sorte in questi ultimi tempi.

Complimenti per la bella realizzazione e auguri di buon lavoro.

incomprensibile serenata. Il Mortaletto era un giovanotto robusto e moro come un africano, rimasto scemo per il grande spavento provato quando, ancora bambino, svegliatosi al cimitero da un "sonno creduto morte", si trovò al fianco della madre realmente morta di colera.

Pare così accadesse quando l'epidemia dilagava provocando talvolta una morte apparente. Così il povero bambino rinvenuto il giorno dopo dal custode del cimitero, fu allevato da costui assieme alla propria figliola.

Chi era Triniccchio? L'Angelini lo chiama Triniccchio ed era il gestore dell'unica trattoria riese denominata "Nazionale". Aveva, in quel tempo, ottant'anni, ex milite leopoldino, sano e svelto come una "lasca", forte giocatore di bazzica, gran fumatore di pipa e ottimo cuiniere. Aveva il cuore

grande come una casa.

Pare che fosse costui l'ultimo riese a salutare l'Angelini, al momento della sua partenza avvenuta alle due di un mattino non indicato, in un giorno che dovette essere triste per il nostro segretario in preda al rimpianto e alla malinconia.

Ma non fu il solo ad avere rimpianti. Tanti, dopo lui, tra i cosiddetti continentali che vissero a Rio periodi più o meno lunghi della loro vita, quando ripartirono non lasciarono il paese tanto a cuor leggero.

Triniccchio, riese, allora certamente esprimeva un comune senso di sincera e disinteressata ospitalità paesana. Cento anni dopo non vorremmo avere l'impressione che quella tradizione si sia un po' offuscata, ma solo perché, se oggi Triniccchio fosse presente, si sentirebbe lui ospite in casa sua.

Fernando Simoni

MARCIANA MARINA

La stagione artistica alla Libreria Rigola, ha preso il via con una bella mostra del pittore conterraneo Giulio Scarpa, che espone in questi giorni un gruppo di olii (figure, paesaggi, nature morte) di ottimo livello. Componente del Gruppo Artistico Nuova Elba, Giulio Scarpa ha partecipato a mostre collettive in diverse città italiane. La mostra marciatese sta riscuotendo buon successo di critica e di pubblico.

MARINA DI CAMPO

(M.M.) E' morto alla veneranda età di 93 anni Celestino Spinetti, marinaio da sempre. Capitano di fanteria, combattente della prima e seconda guerra mondiale, pluridecorato.

Questo breve accenno sarebbe sufficiente a inquadrare idealmente la personalità dello Spinetti. Aggiungiamo, ed è questo doveroso farlo, che lo Scamparò, vecchio navigatore a vela, è uno fra i non molti marittimi che ha ripetutamente doppiato Capo Horn, quando un'impresa del genere e con barche di allora, aveva il sapore della rischiosa avventura. Nel primo conflitto, fu arruolato non in marina ma in fanteria. E da semplice soldato, i continui atti di valore lo portarono al grado di Capitano.

Infine, significativo, episodio della Sua vita sono citati nella "Ultima Vela" edito da Mursia. Fra l'altro si narra della nave "Armida" comandata dallo Spinetti nel secondo conflitto perché "militarizzata" e con accenti umani si descrivono le audaci manovre dello Spinetti per trarre in salvo la stessa nave e l'equipaggio dall'attacco di un sommergibile inglese nell'Adriatico.

La Redazione del Corriere Elbano si riunisce al dolore della famiglia alla quale esprime vivo cordoglio.

E' improvvisamente deceduto a La Spezia il Capitano di Lungo Corso Giuseppe Zecchini.

Di agiata famiglia campese da tempo trasferitasi a La Spezia, dopo aver compiuto gli studi all'Istituto Nautico di Camogli, aveva navigato per qualche anno con il grado di Ufficiale.

Successivamente si dedicava all'attività commerciale, rilevando e potenziando l'azienda paterna.

Richiamato durante la guerra d'Africa e l'ultimo conflitto, si congedava con il grado di Tenente di Vascello.

Da qualche anno in pensione trascorreva gran parte dell'anno a Campo.

Alla moglie Amina e ai figli Aristide e Paolo porriamo le espressioni sentite del nostro cordoglio.

Ricordiamo agli abbonati che il nostro numero di c/c postale intestato a Leonida Foresi è il seguente

22/10807

"Un'isola"

Angelo Galli, poeta e pittore, che ha già ottenuto lusinghiere affermazioni, a tre anni di distanza dal suo primo libro: "Poesie elbane" ha presentato un'altra raccolta di poesie dal titolo "Un'isola".

Angelo Galli che è nativo di Cavoli dove ha sempre vissuto, dimostra in questo nuovo volume di essere andato di pari passo con quella ridente e amena borgata, un tempo quieta e solitaria, ma adesso per il suo fascino arenile contornata da ville, alberghi e ristoranti, una delle località più frequentate dell'Elba.

Infatti nei suoi nuovi "pensieri poetici" come lui stesso li definisce, non trapelano più gli indugi del primo libro, ma in essi è evidente un andamento una chiarezza che dà subito l'impressione di vedere, ascoltare o toccare ciò che egli descrive: segno di crescente maturità.

All'amico Galli i migliori auguri.

(A.U.) Cosimo de' Medici una volta costruì la cittadella, volle che fosse coronata dalla propria effigie in bronzo che commissionò a Benvenuto Cellini. Ha narrato il sommo scultore, nella vita scritta da lui medesimo, come l'opera d'arte insigne, fosse portata a Cosmopoli dall'architetto Giovanni Camerini nel novembre 1557.

Il busto Celliniano rimase sull'arcata del Forte Stella fino all'anno 1781, allorché venuto a Portoferraio il Granduca Pietro Leopoldo, ne ordinò il trasferimento a Firenze, ove tuttora si ammira nel Museo Nazionale del Bargello, tra le opere più celebrate del Cellini.

Sotto il busto bronzo era scolpita la iscrizione: "Templa, Moenia, Doms, Arcis, Portum, Cosmos, Florentinum. Erexit Anno MDLVIII".

Pure nella Sala del Consiglio del Comune di Portoferraio fa bella mostra di sé il ritratto del Duca Cosimo: giusto tributo di riconoscenza per questa grande figura di condottiero della Storia, che ha legato il proprio nome alla città Medicea. E Cosimo avendo creato dal nulla meritava un più dignitoso ricordo della modesta scalinata che porta oggi il suo nome.

Il 23 Giugno è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

Cap. Celestino Spinetti

La moglie e i figli ne danno il triste annuncio. Nel contempo ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Marina di Campo - 24-6-1980

MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE Spec. Dr. P. MARSILI

Aut. Com. 1 San. 13/2/1956 Radlum - Elettroterapia Portoferraio: Piazza Cavour 39 p. 1° (sopra al negozio Semaforo Rosso) la prima domenica mattina di ogni mese. Piombino: Pubblica Assistenza, Via G. Bruno 23 ogni Venerdì dalle ore 11,30 alle 13,30. Livorno: Corso Mazzini 154 - tel. 33193.

Dott. Massimo Scelza

Medico Chirurgo Studio: PORTOFERRAIO Piazza Cavour 14, 1° p. Convenzionato con gli Enti Mutualistici Stud. 916770 Ab. 93109 Orario: 9,30 / 12 escluso giorni festivi

STUDIO TECNICO Ing. dott. B. Provenzali

PORTOFERRAIO P.zza Cavour 40 - tel. 93079 Progetti e direzione lavori di opere di Ingegneria civile

dott. V. LA TORRE

Oculista Portoferraio - Tel. 92701 Mattino - ore 9 - 11 Pomeriggio: per appuntamento

Archeologia

in terra sigillata chiara A, più precisamente una coppa di forma 21 e un coperchio di forma 20, entrambi riferibili alla fine del I inizi del II sec. (cfr. F. Zevi, I. Pohl, Ostia, Caserma dei Vigili, Notizie Scavi, 1970, suppl. 1); J. W. Hayes, Late Roman Pottery, 1972).

La nave di Chiessi, la quale trasportava un carico di tipo misto (salse e conserve di pesce, olio, vino, bronzo), forse totalmente di origine spagnola, affondò, dunque, fra l'80 e il 120 dopo Cristo. Dalle dimensioni del cumulo di anfore emergenti dal fondo, si può dedurre che l'ononaria aveva una lunghezza di 35-40 metri e una lunghezza di circa 10. Le sue stive, con stiva per difetto, contenevano dalle cinque alle settemila anfore.

Fiat Andreoni due nomi una garanzia hotel GARDEN Tappezzeria F. MHTUCCI

Notiziario di Portoferraio

Eletto il nuovo Consiglio del Lions Club

All'Hotel Select di Marina di Campo si è svolta la cerimonia della 12.a Charter del Lions Club Isola d'Elba presenti numerosi soci, ospiti ed autorità civili e militari. In tale occasione è avvenuto il passaggio delle consegne tra il presidente uscente Prof. Giancarlo Castelvecchi ed il presidente subentrante Cav. Giuseppe Danesi il quale avrà il compito di gestire il Club Elbano per l'anno lionistico 1980 - 81.

Il Presidente uscente ha brevemente accennato all'attività svolta dai Lions Elbani nell'esercizio testé trascorso mettendo in risalto le difficoltà talvolta affrontate per contribuire alla risoluzione di tanti problemi locali di cui i Lions si sono attivamente occupati.

Il nuovo Presidente Cav. Giuseppe Danesi si è rivolto in particolare modo ai soci chiedendo ad essi la collaborazione, tanto indispensabile alla buona riuscita dell'attività lionistica.

E' stata poi data lettura del nuovo consiglio per l'anno 1980 - 81: Presidente Cav. Giuseppe Danesi, Past-Presidente Prof. Giancarlo Castelvecchi, 1.º V. Presidente Geom. Franco Tamperi, 2.º V. Presidente sig. Pietro Paolini, Segretario sig. Filippo Angiella, Tesoriere Cap. Luigi Burelli, Cerimoniere Dr. Luigi Maroni, Censore Prof. Mario Rovai, Consiglieri: Dr. Roberto Vecce, Geom. Luigi Logi, Dr. Luca Bartolini, Adetto stampa sig. Dario Gasperini, Adetto Centro-Studi Prof. Giorgio Barsotti.

Castelvecchi alla "Soffitta"

Dopo il vivo successo della mostra di Sergio Marianelli e Manuela Montauti la Sala di Esposizione della Galleria "La Soffitta" - Via Garibaldi 4 - ha ospitato quella del pittore Giancarlo Castelvecchi.

All'inaugurazione avvenuta sabato 28 c.m. alle ore 18 ha partecipato una notevole folla di ammiratori del bravo pittore di cui è inutile la presentazione perché più volte ne abbiamo parlato. La sua fama ormai è a livello nazionale, pertanto la mostra riscuoterà, come sempre, grande successo.

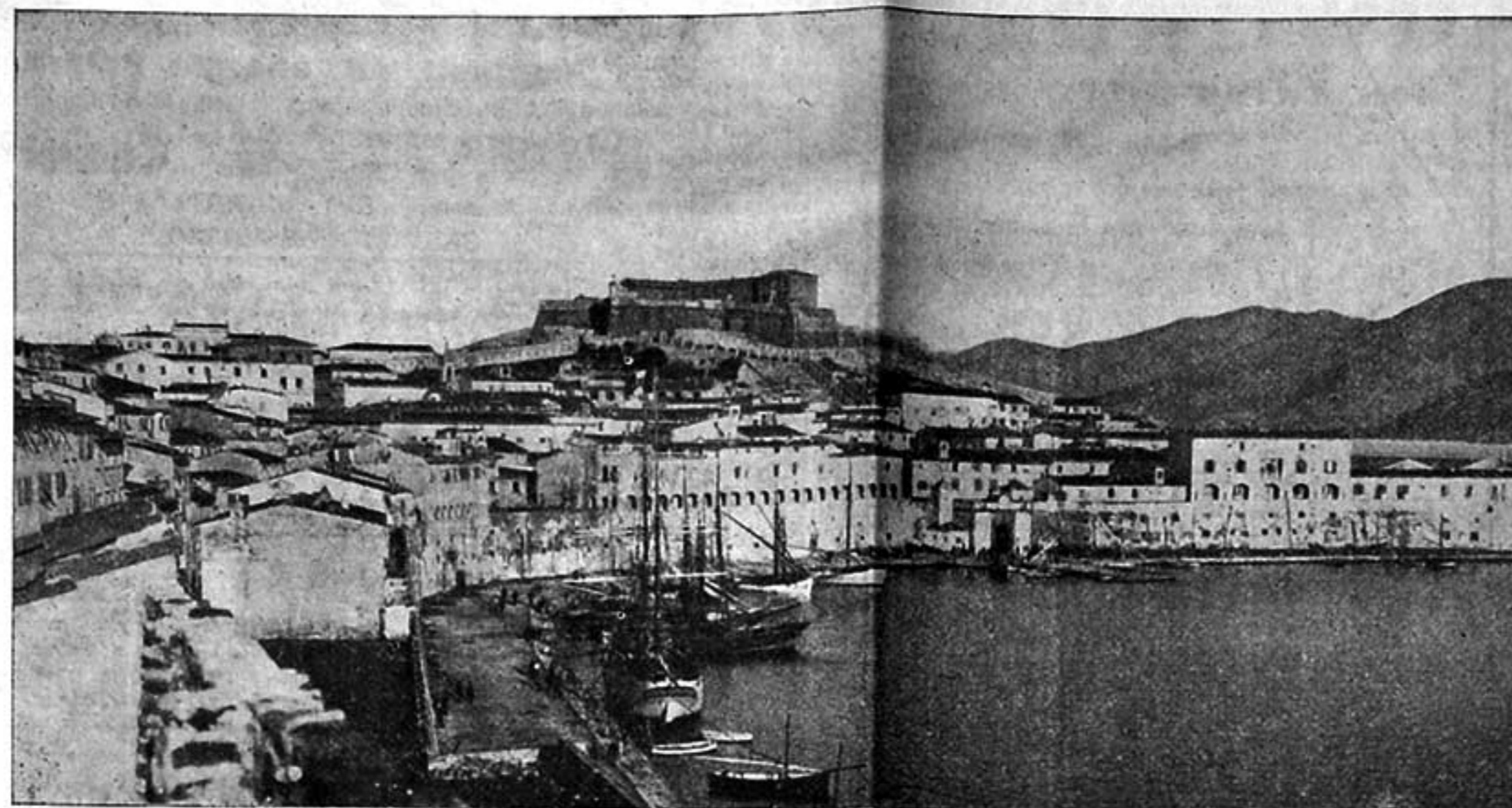
Nella Guardia di Finanza

La mattina di giovedì 26 con una formazione di elicotteri che ha atterrato al campo sportivo di Portoferraio, il Comandante Generale della Guardia di Finanza, Generale di Corpo d'Armata Orazio Giannini è giunto all'Elba accompagnato dal Generale di Divisione Nicola Passamonti e da altri alti ufficiali.

Il Gen. Giannini ha visitato il 2.º Battaglione Allievi Finanziari alla Caserma Teseo Tesei ed ha trascorso l'intera giornata all'isola ripartendone nel tardo pomeriggio.

Il 21 giugno il II Battaglione Allievi Finanziari a Portoferraio ha celebrato il 206.º anniversario di fondazione della Guardia di Finanza. Al termine di una semplice ma significativa cerimonia, nel corso della quale il Ten. Colonnello Attilio Bacchini, nuovo Comandante del Battaglione, ha portato il suo saluto all'Elba, è stato offerto alle autorità e personalità intervenute un signorile rinfresco.

Il Maggiore Franco Rizzi, che ha tenuto per qualche anno il comando del II Battaglione Allievi Finanziari di Portoferraio è stato trasferito in altra sede. Ha assunto il comando dello stesso il Tenente Colonnello Attilio Bacchini al quale porgiamo il cordiale benvenuto nostro e degli elbani. Al Maggiore Rizzi i migliori voti augurali.



Portoferraio all'inizio del secolo. Foto presentata alla Mostra della Torre del Martello

Le manifestazioni culturali e le feste popolari indette dal Comune di Portoferraio e iniziate il 15 c.m. con l'inaugurazione delle mostre archeologiche e fotografiche stanno registrando vivo successo.

Moltissimo infatti il pubblico e lusinghieri i consensi anche perchè con le mo-

stre, gli spettacoli, le rassegne di films e documentari, i concerti, le conferenze, le tavole rotonde, le proiezioni di cartoni animati e le gare sportive si sta contentando tutti: anziani, giovani, bambini.

In particolare risalto, le mostre archeologiche "Testimonianze di archeologia

sottomarina dell'Isola d'Elba e "L'Elba preromana: Fortezze d'altura" curate dalla Soprintendenza Archeologica per la Toscana e dell'Istituto di Archeologia dell'Università di Pisa e la mostra fotografica "Portoferraio 1900-1940 - Memorie fotografiche" che è stata corredata da un

bellissimo catalogo redatto a cura dell'Ente Valorizzazione Elba e dal Comune di Portoferraio.

La zona della Linguella, con i suoi vastissimi locali, usati nell'ottocento come magazzini del sale, la Torre del Martello, i panoramici terrazzi, i caratteristici camminamenti, gli ampi

spazi all'aperto, favoriscono la riuscita delle manifestazioni.

Non possiamo per ragioni di spazio soffermarci su questa o quella manifestazione ma ci è grato rivolgere, anche a nome della cittadinanza, un elogio a tutti: organizzatori e collaboratori.

Questo il programma dei festeggiamenti che si terranno nella prima quindicina di Luglio:

MARTEDI 1  
Ore 21.00 - PIAZZALE DEL GRIGOLO  
Ballo popolare  
Ore 21.30 - CORTILE DELLA LINGUELLA Conferenza di G. Vanagoli sul tema: Per una storia della ricerca archeologica all'Isola d'Elba.

MERCOLEDI 2  
Ore 21.30 - TEATRO DELLA LINGUELLA «Alfredino» spettacolo popolare replica  
Ore 22.00 - Sesta proiezione cartoni animati. Conclusione rassegna.

GIOVEDI 3  
Ore 21.30 - TEATRO TENDA Concerto 2 - Rock progressivo «Stormy Six» in «Macchina Maccheronica»  
Ore 22.00 - Teatro DELLA LINGUELLA «Dalle caverne ai giorni nostri»  
Diapositive a cura dell'International Art Center

VENERI 4  
Ore 21.00 - TEATRO TENDA Esibizione di Judo  
Organizzazione a cura del «Club Judo» di Portoferraio  
Ore 21.30 - TEATRO DELLA LINGUELLA  
9 - Documentari e films di epoca  
«Festa dell'uva a Portoferraio» Cinegiornale Luce 1375 del 1938 «Questi ragazzi» Film «Terre di Spagna» di Ivens  
Mater. di Doc. Archivio

SABATO 5  
Ore 21.30 - CORTILE DELLA LINGUELLA  
Comunicazioni e dibattito sul tema: «Ragionamenti sull'immagine: come guardare la storia di un paese»

Partecipano: Mino Argentieri, Giuseppe Campos Venuti, Ivano Cipriani, Michele Conforti, Ansano Giannarelli e Paolo Natali.

DOMENICA 6  
Ore 15.00 - SPIAGGIA DELLE GHIAIE  
Gara Nazionale di nuoto pinato - Trofeo «Roberto Cecchini» Organizz. a cura della FIPSAS e del Circolo «Teseo Tesei» di Portoferraio  
Ore 19.00 - TEATRO DELLA LINGUELLA  
Spettacolo per bambini con il cantastorie Mimmo Rago  
Ore 21.30 - CHIESA DEL SS. SACRAMENTO  
Concerto 3 - Musica classica  
«Ensemble di Venezia»  
Musiche di Vivaldi, Tartini, Rossini e Bottesini

LUNEDI 7  
Ore 21.00 - TEATRO DELLA LINGUELLA  
10 - Documentari e films di epoca  
Cinegiornale luce sulla dichiarazione di guerra «San Giovanni decollato» Film di Palermo

MARTEDI 8  
Ore 21.30 - TEATRO DELLA LINGUELLA  
Concerto 4 - Canzoni popolari - Caterina Bueno con Alberto Balia e Riccardo Tesi

MERCOLEDI 9  
Ore 21.30 - TEATRO DELLA LINGUELLA  
11 - Documentari e films di epoca  
«Teresa Venerdì» Film di De Sica  
«Resistenza: Una nazione che risorge» di Ansano Giannarelli - Prima parte - Mater. di Doc. Archivio

GIOVEDI 10  
Ore 21.30 - TEATRO DELLA LINGUELLA  
12 - Documentari e films di epoca

«Liberazione 1943»  
«Resistenza: una nazione che risorge» seconda e terza parte

VENERI 11  
Ore 21.00 - TEATRO DELLA LINGUELLA  
«Alfredino» spettacolo di memoria popolare ultima replica  
Ore 22.00 - Documentari e films d'epoca - Conclusione rassegna  
«Resistenza: una nazione che risorge» quarta e ultima parte

SABATO 12  
Ore 21.30 - TEATRO DELLA LINGUELLA  
Documentari cinegiornali sull'Elba proiettati durante la rassegna  
Ore 22.00  
«L'Elba e la Valle delle Ceramiche» Diapositive a cura dell'International Art Center

DOMENICA 13  
FESTA POPOLARE CONCLUSIVA  
Ore 9.00 CALATA A MARE  
Gara di pesca a cannella  
Ore 19.00 - TEATRO DELLA LINGUELLA  
Concerto del Complesso Filharmonico Elbano «G. Pietri» diretto dal Maestro Rubini  
Ore 21.00 - CENTRO STORICO  
Cora podistica «Su e giù per Portoferraio» con fiaccolata notturna  
PIAZZA CAVOUR  
Ballo popolare  
PIAZZALE DELLA LINGUELLA - Sardinata e degustazione vini  
Ore 21.30 - TEATRO DELLA LINGUELLA  
Diapositive commentate sull'ambiente a cura del Centro Ecologico Elbano  
Diapositive sui fondali marini dell'Arcipelago Toscano a cura della Biblioteca Forensiana e del Museo di Storia Naturale di Livorno  
Ore 23.00 - Premiazioni e chiusura delle manifestazioni

Dal taccuino del cronista

Il Magg. Sergio Albanese già Comandante in seconda della Capitaneria di Porto di Portoferraio, legato all'Elba da affetti familiari è stato promosso Capitano di Fregata e da Bari è stato trasferito ad Olbia per assumere il comando di quel porto. Complimenti e auguri.

A Roma, al Mausoleo di Santa Costanza, si sono sposati Carlo Gemmo e la signorina Egle Agnocchetti. Auguriamo agli sposi tanta felicità, complimentandoci con le famiglie, particolarmente con i genitori dello sposo Mario e Tina Venturini Gemmo.

L'Arciconfraternita del SS. Sacramento, impossibilitata a farlo singolarmente, ringrazia a nostro mezzo quanti con offerte, prestazioni e sostegno morale hanno contribuito all'ottima riuscita delle feste quinquennali del SS. Crocifisso.

Per la gioia degli amici Fabio e Domizia Luzzetti è nato un bel maschietto Stefano. Nell'augurare al neonato un mondo di bene, ci complimentiamo con i genitori e i nonni Fosco e Pia Luzzetti e Dino e Marisa Berti.

La larga partecipazione e i consensi ricevuti hanno ancora una volta evidenziato la fede delle popolazioni elbane.

Per la gioia di Alberto e Renza Caizzi è nata una graziosa bambina, Sonia, per la quale formuliamo i migliori auguri. Ai genitori ed ai nonni, gli amici Luigi e Adele Serena e Raffaele e Flea Caizzi cordiali rallegramenti.

Ieri mattina nella Chiesa di San Martino Don Giorgio Mattered ha celebrato le nozze del prof. Luigi Serena con la prof.ssa Carla Foresi figlia del nostro condirettore responsabile.

Fabio e Cristina Barbadori in memoria della nonna Elina Barbadori di cui il 25 c.m. ricorreva il primo anniversario della scomparsa hanno elargito L. 25.000 all'Asilo Infantile Tonietti e L. 25.000 alla Casa di Riposo Traditi.

Ieri, a Roma, nella Chiesa di San Bonaventura al Palatino sono state celebrate le nozze della nostra concittadina prof. Rossana Morganti con il prof. Rino De Cristoforo.

In memoria di Angiolo Palmi di cui il 1.º Luglio ricorre il quinto anniversario della scomparsa la famiglia ha elargito L. 5000 alla Casa di Riposo Traditi.

Ieri, a Roma, nella Chiesa di San Bonaventura al Palatino sono state celebrate le nozze della nostra concittadina prof. Rossana Morganti con il prof. Rino De Cristoforo.

Gli amici e conoscenti di via Carducci della compianta Villa Lippi, recentemente scomparsa per onorarne la memoria hanno elargito L. 35.000 alla Casa di Riposo Traditi, e L. 35.000 all'Asilo Infantile Tonietti.

Ieri, a Roma, nella Chiesa di San Bonaventura al Palatino sono state celebrate le nozze della nostra concittadina prof. Rossana Morganti con il prof. Rino De Cristoforo.

Il 25 c.m. ricorreva il terzo anniversario della scomparsa di Alberto Toma. La sorella Orifiamma per onorarne la memoria ha elargito L. 15.000 ciascuno al SS. Sacramento, alla Rev. Misericordia e alla Croce Verde.

Nei giorni scorsi è deceduta a Livorno dove era stata trasportata perchè investita da un'auto la signorina Villa Lippi di anni 67. La scomparsa ha destato unanime commozione e compianto perchè l'estinta era molto conosciuta e stimata per le sue doti di bontà e gentilezza e i funerali svoltisi a Portoferraio, per la larga partecipazione di amici e conoscenti, ne sono stati la dimostrazione.

Alta famiglia sentite condoglianze.

Protesta dei Minatori elbani

Venerdì 27, per quattro ore circa, i porti dell'Isola d'Elba sono rimasti bloccati per una protesta dei minatori che hanno inteso richiamare l'attenzione del Governo sui loro problemi che sono poi problemi di vita, se pensiamo che circa 400 capi famiglia rischiano di perdere il loro posto di lavoro.

Già previsioni poco rosee si affacciavano la sera di giovedì 26: un comunicato del PCI di Rio Marina non usava davvero mezzi termini per denunciare che la Soc. Italsider si rifiutava di firmare il rinnovo della concessione per la coltivazione delle miniere elbane. Il contratto con il Demanio minerario infatti andrà a scadere il 31 Dicembre p.v. ma per il suo rinnovo una clausola prevede che esso dovrà essere richiesto entro sei mesi dalla data di scadenza e pertanto non oltre il 30 giugno.

La sera di giovedì i sindacati di categoria hanno appreso in via del tutto informale la decisione della Società alla quale, ovviamente essi hanno chiesto subito notizie, ricevendone, in effetti, una conferma.

Una assemblea delle maestranze è stata convocata per la mattina del 27 a Rio Marina e da essa è uscita la decisione di mettere immediatamente in atto una protesta che giungesse al Governo inducendolo, conseguentemente, ad un intervento.

Ruspe ed automezzi, quindi, sono subito partiti da Rio Marina alla volta dei porti elbani. Non ci sarà mezzo più efficace - così hanno ragionato i sindacati - che bloccare gli arrivi e le partenze dall'Elba, immobilizzando l'attività turistica e commerciale. Ma è chiaro che il punto di maggior effetto

to su cui essi hanno puntato è stato, appunto, quello turistico. E' indubbiamente hanno colto nel segno. A Portoferraio per esempio, le ruspe si sono piazzate agli imbocchi dei traghetti vietando lo sbarco e l'imbarco delle macchine. Per tutta la mattinata nella zona è regnato il caos. Le ruspe che già occupavano gran parte della banchina; le auto dei viaggiatori in attesa ed altre che man mano se ne aggiungevano, le interminabili code alle agenzie di navigazione; un'aria di nervosismo, irrespirabile, mentre autorità e sindacati cercavano in riunione a bordo della Motonave Ischia di sbloccare la situazione.

La situazione si sbloccava, finalmente, verso le 14. L'Italsider assicurava di aver presentato in data odierna domanda di rinnovo della concessione fino al 31 Dicembre 1981; il Governo confermava le navi, quindi, levavano le ancora sia a Portoferraio che a Piombino. Il traffico riprendeva la normalità, ma che fatica!

Sembra che il rinnovo sia stato chiesto di un solo anno per dar tempo alla Commissione di studio a suo tempo nominata, in accordo con le forze sindacali e col Governo, di precisare la situazione delle miniere elbane in merito al loro rendimento attuale e futuro.

Ovviamente in moto affannoso erano Vice Prefettura, Comunità Montana, EVE che rovesciavano alla Prefettura di Livorno alla Questura e agli organi governativi romani le richieste di im-

Nel numero scorso, indicando nei risultati elettorali dell'8 giugno gli elbani eletti alla Provincia di Livorno, abbiamo ommesso il Rag. Giorgio Montauti che non solo è riuscito eletto nel Collegio di Campo nell'Elba Marciana Marina e Marciana, ma è risultato addirittura il primo nella graduatoria dei voti riportati. Ce ne scusiamo con il Rag. Montauti augurandogli un proficuo lavoro.

Alla Misericordia di Portoferraio si è svolta la cerimonia inaugurativa della Sede del gruppo donatori di sangue "Fratres".

Dopo la benedizione impartita dal cappellano Don Sergio Trespi, il presidente del "Fratres" Luciano Guglielmi, porgeva il benvenuto ai presenti ringraziando coloro che hanno reso possibile la realizzazione del gruppo.

Il Governatore della Misericordia Antonio Bracali, anch'esso ringraziando, invitava ad un continuo impegno anticipando anche la notizia della prossima apertura dell'ambulatorio paramedico presso la Misericordia di Portoferraio.

A conclusione della cerimonia è stato offerto un rinfresco.

PIETRI

Martedì 1 dalle 20.30 in poi Blue Nude

Vietat. min. anni 18

Mercoledì 2 Marlow il poliziotto per tutti

Giovedì 3 Basta che non si sappia in giro

colore per tutti Ven. 4 Sab. 5 Dom. 6 un classico giallo a colori

Assassinio su commissione Lunedì 7

L'amico sconosciuto Vietat. min. anni 14

Martedì 8 Sei uomini d'acciaio

Mercoledì 9 A noi due

Giovedì 10 a richiesta

Per qualche dollaro in più Venerdì 11

Roba che scotta Sabat. 12 e Domenic. 13

Tornando a casa tre premi Oscar

Lunedì 14 Lo sceriffo extraterrestre poco extra molto terrestre

con Bud Spencer Martedì 15

La Derabada Vietat. min. anni 18

Annunci economici

CERCASI piccolo gruppo elettrogeno (Onda - Mase) anche usato - telefonare (0565) 92680.

GEOMETRA Mario Cignoni Studio P.zza del Popolo, 3 p. 2º Portoferraio Progettazioni edili e stradali - Confinamenti - Rilievi topografici - Successioni e divisioni patrimoniali. Orario per il pubblico dalle ore 9 alle ore 12 escluso sabato e festivi

Studio di direzione e consulenza aziendale Prof. Sergio Costa Dottore Commercialista Revisore ufficiale dei conti Consulenza fiscale, I.V.A., Consulenza del lavoro Contabilità e bilanci Società Portoferraio 93640 Piazza Cavour 53 Capoliveri - P.zza Garibaldi

Dott. Massimo Danesi Specialista in malattie DELL'ORECCHIO NASO - GOLA Riceve il sabato per appuntamento presso ambulatorio dott. Scelza P.zza Cavour 14 987067

TENNIS SCHIOPPARELLO Tel. 92818 - 966017 per i clienti riparazione gratuita delle rackette

Magazzino ricambi - Officina  
 Concessionario - Piazza Pietri - Tel. 92617 - PORTOFERRAIO  
 Pineta - spiaggia privata  
 PIOMBINO - Via Galilei  
 PORTOFERRAIO - Via Carducci 9

# E' facile copiarci. (Fuori.)



Ma è quello che sta dentro che fa di una GS un'auto diversa. Non avete che da salire in macchina e provare. Dal di dentro.

CONCESSIONARIA  
**Elvio FANTOZZI**  
Via Carpani 100 - tel. 93019 - Portoferraio

### Regionale Toscana Marittima s.p.a. TO RE.MAR.

LINEA A/2 - PIOMBINO - P.FERRAIO (dal 14/6 al 30/9 1980)  
Partenze da Portoferraio

5,20	7,40	9,10	12,10	13,30	16,20	17,10	*18,30	19,50
------	------	------	-------	-------	-------	-------	--------	-------

Partenze da Piombino

7,20	10,05	11,10	14,25	15,20	*17	18	19	21,45
------	-------	-------	-------	-------	-----	----	----	-------

\* Si effettua solo la domenica

LINEA A/1 - LIVORNO - P.FERRAIO (dal 1/5 al 30/9 1980)  
Partenze da Livorno

Lunedì	8 - 15,30
Martedì	8,30 - 19,10
Mercoledì	13,20
Giovedì	8,30
Venerdì	8,30 - 19,10
Sabato	14,20
Domenica	8

Partenze da Portoferraio

Lunedì	11,45
Martedì	14
Mercoledì	8 - 19,10
Venerdì	14
Sabato	8 - 19,10
Domenica	17

## Lamborghini CALOR s.p.a.

### Impianti ad energia solare

BRUCIATORI - Gruppi termici - Generatori d'aria calda  
TRATTAMENTO ACQUE  
Agenzia per l'Elba: **G. Casella**  
Piazza Mazzini RIO MARINA - Tel. 962106  
SERVIZIO ASSISTENZA

## NAUTIMARKET

Imbarcazioni poste in vendita direttamente dai rispettivi proprietari e visibili presso il "Cantiere Edilnautica Elba s.r.l. loc. Antiche Saline". Tel. 93434.

### CABINATI A VELA

- Orca 43 - 1975 - 6 vele + SPI - ottime condizioni, superaccessoriata L. 78 milioni.
- Azimut Motorsailer 6,00, 4 cuccette, vele, Diesel HP 20 L. 11.000.000.
- Scaccheta 7,73, 4 cuccette, vele, entrobordo HP 7 L. 13.000.000.
- Sagotour 27 Motorsailer 8,15, Diesel HP 48, 5 cuccette, vele L. 15.000.000.
- Sloop 9,50, 5 cuccette, ponte teak, vele, Diesel HP 16 L. 29.000.000.

### CABINATI A MOTORE

- Pilotina m. 6,10 - Scafo da pitturare - Diesel HP 40 revisionato da reimbarcare L. 3.800.000.
- Fjord 21 m. 6,50 - 2 Entrobordobordo HP 130 l'uno accessorio L. 12.500.000.
- Vega Espada m. 4,55 Mer. 650 L. 4.000.000.
- Cabinato motore m. 8 - 1968 - 3 cucc. + 1 - 2 Diesel HP 80 revisionati 1978 L. 11.500.000.
- Ritz Joute 5,40, entrobordobordo OMC HP 120 2 cuccette 6.500.000.
- Coronet 7,32, cuccette 3 oiv 1-2, entrobordobordo HP 110 L. 10.000.000.
- Pilotina 9,20, cuccette 4, Diesel HP 60 L. 10.000.000.
- Motopanfilo acciaio olandese 12,55, cuccette 7 ? Diesel da 170 L. 70.000.000.

### MOTOSCAFI ENTRO E FUORIBORDO

- Entrofuoribordo Evinrude ala gabbiano HP 90 Lire 1.900.000.
- Gorbi 3,40, Chrysler HP 20 L. 1.200.000.
- Rio 4,10, Evinrude HP 25 L. 2.500.000.
- Dory 173 5,20, Johnson HP 115 L. 5.000.000.
- Eurocraft 4,00, Evinrude HP 40 L. 1.500.000.
- Sessa 4,60, Mercury HP 80 L. 1.900.000.
- Jac 4,96, Piaggio Jet HP 30 L. 2.600.000.
- Molinari 3,80, senza motore L. 950.000.
- Branchi 4,25, Chrysler HP 45 L. 2.000.000.
- Rio Espera (tipo Riva) GM H' 187 L. 6.500.000.

### hotel DESIREE

SPARTAIA - (Procchio) Tel. 907502  
Una cucina di prim'ordine con tutte le specialità marinare  
Deliziosa spiaggia - Tennis - Perfetto comfort

### Fabrizi Associati

Lavorazione qualsiasi tipo di infissi di alluminio anodizzato - Tutti i lavori in ferro  
tel. 93358 PORTOFERRAIO loc. Antiche Saline (la loppa)

### "Surf,"

BIANCHERIA INTIMA E PER LA CASA CORREDI  
MON DIEU - JOLE NOVELLI  
LILIANA RUBECCHINI - STYL MAGICA  
DEA - CAPPUCCI - ROBERTA DI CAMERINO  
Via Roma, 69 - MARINA DI CAMPO (aperto tutto l'anno)

### CERAMICHE D'AGOSTINO

Nuovo negozio di vendita  
PORTOFERRAIO - Via Manganaro 98/100 - Tel. 93357  
Depositaria Impresa COMM. LELIO LOGI

### Ambulatorio veterinario piccoli animali Dott. P. Gabbanini

## SALONE DEL CANE

Tosature, Bagni, Bagni medicati, Disinfestazione  
Tel. 916797 Portoferraio Amb. Tel. 93889 CARPANI

## TELESERVICE

Laboratorio per riparazioni TV - TV color  
Vendita componenti elettronici  
Viale Elba 47 PORTOFERRAIO - Tel. 917096

### ALBERGO IMPERIA

Aperto tutto l'anno  
Marclana Marina  
Tel. 99082  
Riscaldamento centrale - Camere con bagno

### Officina ELETTROMECCANICA

di ALBERTO BASTRERI - perito industriale - frigorista  
Forniture e manutenzioni alberghiere; Trattamento acque  
Costruzione celle frigorifere; Avvolgimento motori elettrici  
Via Provinciale S. Giovanni PORTOFERRAIO - Tel. 93653  
Centro assistenza tecnica agenzia F A E M A

### PASTICCERIA MAZZOLI V. e FIGLIO

FIORENTINA  
Via Roma - PORTOFERRAIO - Tel. 92016  
Pasticceria fresca e secca - Dolci per rinfreschi matrimoni, cresime, comunioni, battesimi

### DITTA MANRICO BONI

Via Garibaldi - PORTOFERRAIO  
Camicie PAVONE - Confezioni di lusso TESCOSA  
Tessuti Mercerie Mode Crine vegetale Lana da materassi

## Cassa di Risparmio di Firenze

Fondi patrimoniali al 31-3-1980  
L. 63.632.104.144  
al tuo servizio dove vivi e lavori

### Rag. Leo Mancusi

Commercialista  
Portoferraio - Tel. 92231  
Piazza Cavour 49  
Amministrazioni - Libri paga - Cessioni - Rilevazioni Aziende - Dichiarazioni redditi - Consulenze fiscali, commerciali ed in materia di previdenza sociale

### COMITATO DI REDAZ.

Direttore Prof. Alfonso Preziosi  
Condirett. respons. Leonida Foresi  
Redattore capo Fortunato Colella  
Cancelleria Trib. Livorno Aut. n. 103 del 24-12-1952  
Tipografia Popolare Portoferraio

### NAV. AR. MA. S.p.A. Cagliari

ORARI DAL 10 GIUGNO 1980

PARTENZE DA PORTOFERRAIO

06.00	07.00	08.15	09.50	10.50	12.00
14.00	14.50	16.00	17.30	18.35	19.55

PARTENZE DA PIOMBINO

06.15	07.50	08.45	10.15	11.50	13.00
14.00	15.45	17.00	17.50	19.30	20.20

Si effettua anche il trasporto di automezzi pesanti alle migliori condizioni di tariffa  
Portoferraio, Viale Elba, n. 4 Tel. n. 0565/92133  
Piombino, Piazzale Premuda, n. 13 Tel. n. 0565/33031  
Bastia (Corsica) Tel. 003395/314629

### RESPONSO

Analisi chimiche, batteriologiche  
Dr. LUCIANA LAZZARINI GUASTELLA  
Portoferraio - Piazza Cavour, 14 - Tel. 916770 - 916345  
Orario prelievi: dal Lunedì al Venerdì ore 7,30 - 10. Il sabato solo su appuntamento  
Il laboratorio è convenzionato con la Mutua unica nazionale - Pertanto gli assistiti sono tenuti a presentarsi con la richiesta di analisi autorizzata dall'Ufficio S.A.U.B. di Portoferraio - Via Guerrazzi 60.  
Presso il laboratorio vengono effettuati anche controlli chimici e batteriologici su campioni di acqua ed alimenti.

### Ditta Marcello Celebrini

FORNITURE PER EDILIZIE COMUNI FALEGNAMERIE CARROZZERIE  
UTENSILERIE NAVALI OFFICINE GOVERNATIVE  
Specialista per rivestimenti  
Piazza Cavour 42 - Portoferraio  
Tel. 92609-93326

### AGENZIA IMMOBILIARE Domus

COMPRA-VENDITE E AFFITTI  
PORTOFERRAIO - Viale Elba 3 - Tel. (0565) 917033  
LIVORNO - Via Grande 68 Tel. (0586) 35423

### ERBORISTERIA "Tantum Herbae"

Via Roma 3 - Tel. 92145 - PORTOFERRAIO  
Troverete tutti i prodotti vegeto-naturali necessari per la vostra salute e bellezza.

### TUTTE LE SPECIALITÀ DI Pasta all'uovo

Tel. 93829 PRODUZIONE PROPRIA  
Negozio: Via della Fonderia 14 PORTOFERRAIO

### OFFICINA MECCANICA Marcello Parrini

Servizio TALBOT - SIMCA - SUMBEAM  
Motori marini SELVA  
Motocompressori JENBACH DIESEL  
Loc. Antiche Saline di S. Pietro 57037 PORTOFERRAIO - Tel. 93516

### Agave

Agenzia immobiliare - Compravendita terreni e appartamenti - Consulenze  
MARCIANA MARINA  
Viale Regina Margherita 6 - Tel. (0565) 99529 - 99082

### Bar - Pizzeria La Rustica

MARINA DI CAMPO  
Aperta tutti i giorni

### La Lanterna

Specialità marinare: PORTO AZZURRO Tel. 95026  
Risotto alla pirata - Penne in barchetta - Cacciuoco Linguine alla marinara - Bucatini alla marinara Dentice al cartoccio  
Nuove camere con moderno impianto di termosifoni  
Tutte con doccia - Acqua corrente calda e fredda  
Trattamento di pensione - Locale caratteristico

### Bar Ristorante GARDEN Pizzeria

Propr. Luigi Bombara  
Via V. Emanuele PORTOFERRAIO Tel. 93452  
Moderno - Accogliente - Familiare  
Le migliori specialità marinare - Attrezzatura particolare per Banchetti - Comunioni - Matrimoni ecc.

### BAR "da MARIO,"

di Dini Francesca - Sul porto di MARINA DI CAMPO  
Produzione propria: GELATERIA - PASTICCERIA

### A POGGIO TERME tra il verde dei secolari castagni a cinque minuti dal mare

PENSIONE Tel. 99083  
MONTE CAPANNE  
Nuova gestione di MAZZEI PIETRO  
Ristorante all'aperto con tutte le specialità alla brace e alla marinara - Attrezzato per matrimoni e rinfreschi

### Ristorante Publius

(da Publio) POGGIO - tel. 99208  
Cucina alla brace - Forno a legna Funghi «del nostro»  
Pasta fatta in casa - Fettunta - Cantina fornitissima  
Caccagione  
Terrazza panoramica - Cerimonie

### Bar - Ristorante - Pizzeria Il Corallo

«La Foce» - Marina di Campo  
Gestione: Cervini Alfonso  
Sala per banchetti - Matrimoni - Comunioni ecc.  
Cucina casalinga

### PENSIONE RISTORANTE La Cernia

2.a cat. - 57030 Marciana - S. ANDREA - Elba m. 200 dalla spiaggia - Riscaldamento centrale  
Giardino - Parcheggio - Bungalow - Tel. 0565/906094-99871

### PENSIONE RISTORANTE Belmare

Riscaldamento centrale - Camere con bagno  
PORTO AZZURRO - Tel. 95012 - Aperto tutto l'anno

### Ristorante "Le Ghiale"

(da Valeria) 92276 PORTOFERRAIO  
CUCINA CASALINGA - PREZZI MODICI  
Sala e salone per Comunioni, Matrimoni, Rinfreschi, Pranzi  
APERTO TUTTO L'ANNO

● Luminosità ● Armonia di colori ● Personalità e signorilità degli ambienti, sono sinonimi delle CERAMICHE  
**PASTORELLI PIERO**  
Esposizioni: PORTOFERRAIO  
Tel. (0565) 93135

TUTTA L'EDILIZIA ELBANA IN FUNZIONE TURISTICA  
PORTA UN SOLO NOME NEL CAMPO DEI LATERIZI  
**La Magona di Cecina**

### SCOTTO ROBERTO

IMBIANCATURA - VERNICIATURA  
CARTE DA PARATI - LACCATURA MOBILI  
CAPOLIVERI Tel. 93644 - PORTOFERRAIO Tel. 916242

Lo Chef LANDI MARCELLO vi farà degustare le sue specialità nel RISTORANTE TIPICO  
**Rendez - Vous «DA MARCELLO»**  
Piazza della Vittoria - MARCIANA MARINA - Tel. 99251  
Alutateci a servirvi meglio prenotando

### COLLETTORI SOLARI

Raciti Carmelo PORTOFERRAIO  
Ufficio e Esposizione: Via dell'Amore 2 tel. 92114  
Magazzini: Loc. Antiche Saline (zona Industriale)

### Per la vostra casa all'Elba

IMMOBILIEN SERVICE LA PIANOTTA  
Via Alcide De Gasperi, 13 - PORTO AZZURRO  
Tel. 0565 / 95105 - 95355 Compravendita, affitti: ville, terreni, appartamenti, rustici.

PRODUZIONE DI VINI PREGIATI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA  
IMBOTTIGLIATI NELLA CANTINA  
«LE DUE VALLI» DI  
**BISSO FRANCESCO**  
MARCIANA MARINA - Viale Amedeo - Tel. 9909

### Angeli rag. Luciano

Commercialista  
Contabilità I. V. A.  
Libri paga  
P.zza Virgilio 6 tel. 92393  
PORTOFERRAIO

### Agenzia ALLORI s.r.l.

Immobiliare - Mediazioni  
Piazza Virgilio n. 30  
57037 PORTOFERRAIO  
Tel. 92762

### Ditta P. PAOLINI

RADIO - TV  
ELETTRODOMESTICI  
LAMPADARI  
Via Carducci - Tel. 92128  
PORTOFERRAIO

### La calzoleria Valli

presenta tutte le novità del calzaturificio  
VARESE, U. ROMAGNOLI  
BORRI VICTORIA  
e BORRI PIUMA  
PORTOFERRAIO  
Via Guerrazzi - Tel. 92127